

Le idee dei due studiosi applicate anche nelle gare per frequenze telefoniche e aeroporti

La teoria dei giochi sulle aste perfette Economia, il Nobel a Milgrom e Wilson

IL CASO

STEFANO LEPRÌ

Come si fa ad organizzare un'asta in modo che il venditore incassi il massimo possibile senza che il compratore debba poi pentirsi di aver pagato troppo? Con molta matematica e con la teoria dei giochi l'hanno capito Paul Milgrom e Robert Wilson, premiati ieri con il Nobel per l'Economia 2020.

Entrambi americani, Milgrom ha 72 anni e Wilson, all'inizio suo maestro, ne ha 83. Hanno insegnato a Stanford, California; sono amici e vicini di casa. Grazie alle loro idee vari Stati, a cominciare dagli Usa nel 1994, hanno organizzato le aste per le frequenze dei telefonini, ricavandone ampi gettiti. Della teoria delle aste Milgrom ha anche fatto uno sfruttamento commerciale. Con un'economista e imprenditrice di origine italiana, Silvia Console Battilana, ha fondato la società di consulenza Auctionomics, che offre aiuto agli enti pubblici che devono organizzare aste e alle imprese che vi partecipano.

Può apparire discutibile che un accademico offra consulenza ad entrambe le parti in causa. Da parte sua Mil-

grom sostiene di non aver mai tenuto il piede in due scarpe, soprattutto nell'asta del 2017 per le nuove frequenze in cui era consulente del governo americano e che ha fruttato al Tesoro 7 miliardi di dollari.

Nella motivazione del premio, l'Accademia svedese delle scienze dichiara che le scoperte dei due sulle aste «hanno recato benefici a compratori, venditori e contribuenti in tutto il mondo». In sostanza, Milgrom e Wilson hanno cercato di capire come i comportamenti dei partecipanti a un'asta sono influenzati da ciò che essi fanno o non fanno dei comportamenti degli altri partecipanti. I criteri indicati dai due vengono utilizzati anche per altri tipi di aste di beni pubblici, come gli slot aeroportuali o per lo scambio delle quote di emissioni nocive. Tra gli esperti ci si interroga perché non sia stato premiato anche David Kreps, coautore di alcuni lavori cruciali citati nella motivazione.

Nato a Detroit da una famiglia di origine ebraica, Milgrom è sposato con una sociologa svedese, Eva Meyersson, conosciuta fra il pubblico per un precedente premio Nobel. Wilson, nato nel Nebraska, ha studiato a Harvard e già si rese noto negli Anni 70 con le prime scoperte. —



Robert Wilson e Paul Milgrom, rispettivamente 83 e 72 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

